



Istituto Salesiano: Scuola Media – Liceo Classico e Scientifico Paritari – Roma

Agli studenti
V Liceo Scientifico
E ai loro genitori

Oggetto: progetto interdisciplinare Bianche Rose e Viaggio di fine anno a Monaco di Baviera.

Carissimi,
per arricchire la proposta formativa del nostro Liceo Classico, i docenti vi propongono una visita culturale a Monaco di Baviera come sintesi del percorso quinquennale del Liceo Scientifico.

La proposta si inserisce a pieno nella programmazione didattica e può rappresentare un ideale punto di arrivo del vostro percorso di formazione liceale.

La scuola è consapevole dell'impegno anche economico che tale proposta può comportare, per questo si è cercato di ridurre al minimo i costi, senza alterare la significatività della visita.

Naturalmente occorre, per una prenotazione anticipata, decisiva nella riduzione dei costi, una sollecita risposta con l'eventuale adesione da parte vostra.

La quota non supererà euro 300 (trecento) e comprende: aereo Roma – Monaco A /R, Albergò per due notti (trattamento Bed and Breakfast)

L'adesione, va confermata previo pagamento dell'anticipo di 120 euro (prezzo del biglietto aereo), entro e non oltre mercoledì 8 aprile 2015 (termine ultimo e inderogabile).

Da consegnare entro sabato 31 marzo in segreteria

Il sottoscritto/a: _____

genitore dell'alunno/a _____

autorizza il proprio figlio a partecipare alla visita di istruzione a Monaco di Baviera organizzata dal Liceo Classico Pio XI. Versa contestualmente la quota di euro 120 come anticipo.

In fede

Roma, _____

MONACO E LA BAVIERA

26-28 MAGGIO 2015

DURATA 3 GIORNI / 2 NOTTI



Monaco è la capitale della Baviera. Situata sulle rive del fiume Isar è la città più importante della Germania meridionale, grazie alle residenze reali, agli immensi parchi, ai suoi musei, alle sue chiese barocche, al folclore bavarese ancora molto vissuto, alla vicinanza delle Prealpi e delle Alpi e naturalmente grazie... alla birra! È una città dove si fondono insieme tradizione e modernità, nota come la metropoli con il cuore - Weltstadt mit Herz - nonché la città più settentrionale d'Italia.

I cieli della Baviera, così tersi e sconfinati come li ha straordinariamente dipinti il Tiepolo nella Residenz di Würzburg, riassumono con la delicatezza del loro colore azzurro e bianco l'amore della sua gente per questo paradiso e testimoniano la generosità del Creatore verso questa terra.

Il suo paesaggio misterioso, selvaggio e romantico, ricco di laghi e foreste, è stato la fonte ispiratrice della fantasia popolare che ci ha tramandato leggende cavalleresche e storie meravigliose che hanno anche ispirato la letteratura per l'infanzia.

“La Baviera è un paese meraviglioso, ricco di boschi, produce buon vino, ha ferro, oro, argento e porpora (cardinalizia) in abbondanza. Il suolo è fertile, ci sono molti animali da tiro e bestiame. La sua superficie terrestre sembra ricoperta di api e ricca di miele”.

Arbeo, vescovo di Freising, VIII sec.

PROGRAMMA DI VIAGGIO

26 maggio

ROMA-MONACO

Appuntamento in aeroporto a Roma Fiumicino, presso il terminal 2, check-in della compagnia Easyjet alle ore 5.45. Partenza del volo per l'aeroporto “J.Strauss” alle ore 7.10.

Trasferimento a Monaco, sistemazione in ostello centrale. Cominceremo la conoscenza di Monaco dalla piazza-salotto della città: **Marienplatz**. Su di essa si affacciano il **Nuovo**



e il **Vecchio Rathaus** (Municipio). Un'alta torre (81 metri) domina la facciata principale e cattura l'attenzione perchè ospita il celebre **Glockenspiel** (letteralmente "gioco di campane"), il più grande carillon della Germania che si aziona tre volte al giorno: alle 11, alle 12 e, da marzo a ottobre, anche alle 17.

Il carillon si compone di due piani: nel piano superiore sono rappresentati i festeggiamenti per il matrimonio del duca Guglielmo V con la principessa Renate von Lothringen (1568) mentre in quello inferiore viene rievocata l'antica danza dei bottai che simboleggia il ritorno di Monaco alla consueta normalità e alle feste dopo la fine della peste che la coinvolse dal 1515 al 1517.

Nelle vicinanze si trova la **cattedrale Frauenkirche** simbolo di Monaco coi suoi campanili gemelli a cipolla e la **Maximilianstraße**, la via dello shopping di lusso. Inoltre ci sono il nuovo centro culturale ebraico, il mercato all'aperto e la **birreria Hofbräuhaus**, il cui nome è famoso in tutto il mondo: in ogni stagione dell'anno, infatti, amanti della birra da tutto il mondo vi si recano quasi in 'pellegrinaggio'. Sin dal 1589 si trova alla Platzl (Piazzetta) in pieno centro e dal 1852 viene gestita dalla Regione Baviera.



Pranzo e cena liberi



27 maggio

NEUE PINAKOTHEKE DEUTSCHE MUSEUM

Monaco ci offrirà oggi un'altra conferma della sua vocazione museale: visiteremo La **Neue Pinakothek** (Nuova Pinacoteca) e il **Deutsche Museum**.

La Neue Pinakothek racchiude nei suoi saloni dipinti e sculture di artisti che hanno lavorato in Europa tra la fine del XVIII e l'inizio del XX secolo. Iniziata a metà dell'Ottocento per desiderio di Re Ludwig I, la collezione arriva a comprendere 418 opere già nel 1868, anno della morte del sovrano.

La visita si svolge attraverso 22 sale e inizia con opere di artisti francesi, inglesi e spagnoli come **Jacques Louis David**, Thomas

Gainsborough e **Francisco Goya**; si prosegue con gli esponenti del **Romanticismo tedesco**: Caspar David Friedrich, Karl Blechen, Friedrich Overbeck ("Italia und Germania"), Moritz von Schwind e Carl Spitzweg.

Si passa a **Géricault**, **Delacroix**, **Corot** e **Courbet** per finire con i mostri sacri dell'**Impressionismo**: **Manet**, **Monet**, **Degas**, **Renoir**, **Cézanne**, **van Gogh** e



Gauguin. Per gli amanti del simbolismo e dello **Jugendstil:** Hodler, **Klimt**, Franz von Stuck (maestro di Kandinsky), Munch e Crane.

Il pomeriggio lo dedicheremo al **Deutsche Museum**, lo storico museo dedicato alla scienza e alla tecnica. Il gruppo parteciperà ad un laboratorio sul DNA e sul suo utilizzo per trovare i colpevoli di un crimine.

28 maggio

L'UNIVERSITAAT... SULLE ORME DELLA ROSA BIANCA

Prima di salutare Monaco visiteremo il quartiere dell'Università "Ludvig Maximilian" dove avremo occasione di ricordare il movimento della "Rosa Bianca", dove Sophie Scholl proprio nello splendido atrio Liberty dell'Università, portò a termine il volantinaggio che ne determinò la cattura e la condanna a morte.

I membri della Rosa Bianca erano tutti studenti all'Università Ludwig Maximilian di Monaco, e avevano anche partecipato alla guerra sul fronte francese e su quello russo, dove furono testimoni delle atrocità commesse contro gli ebrei e sentirono che il rovesciamento delle sorti che la Wehrmacht soffrì a Stalingrado avrebbe alla fine portato alla sconfitta della Germania. Essi rigettavano la violenza della Germania nazista di Adolf Hitler e credevano in un'Europa federale che aderisse ai principi cristiani di tolleranza e giustizia. Citando estensivamente la Bibbia, Laozi, Aristotele e Novalis, così come Goethe e Schiller, si appellarono a quella che consideravano l'intelligenza tedesca, credendo che si sarebbe intrinsecamente opposta al Nazismo. La loro ideologia si era formata seguendo le tesi del Quickborn (Sorgente di vita), un movimento cattolico guidato dal sacerdote d'origine italiana Romano Guardini ed era stata influenzata oltre che dal parroco di Söflingen (un quartiere di Ulm in cui era presente una forte resistenza cattolica al nazismo) Franz Weiss anche da Carl Muth e Theodor Haecker, due intellettuali cattolici anti-nazisti, il cui pensiero influenzerà molto le scelte di resistenza pacifica del gruppo. Questa, secondo i loro piani, doveva attuarsi attraverso la distribuzione di volantini in luoghi pubblici, il cui contenuto avrebbe dovuto risvegliare la coscienza del popolo tedesco.

Il sesto opuscolo venne distribuito nell'università il 18 febbraio 1943, in coincidenza con la fine delle lezioni. Quasi tutti i volantini vennero distribuiti in luoghi frequentati, Sophie Scholl prese la coraggiosa decisione di salire in cima alle scale dell'atrio e lanciare da lì gli ultimi volantini sugli studenti sottostanti. Venne individuata da un bidello nazista che la bloccò e la consegnò assieme al fratello alla polizia di regime. Gli altri membri attivi vennero subito fermati e il gruppo, assieme a tutti quelli a loro associati, venne sottoposto a interrogatorio da parte della Gestapo. Gli Scholl si assunsero immediatamente la piena responsabilità degli scritti sperando, invano, di proteggere i rimanenti membri del circolo; i funzionari della Gestapo che li interrogarono rimasero stupiti per il coraggio e la determinazione dei due giovani (la Gestapo torturò Sophie Scholl per quattro giorni, dal 18 al 21 febbraio 1943).

I fratelli Scholl e Probst furono i primi ad affrontare il processo, il 22 febbraio 1943 presso il Volksgerichtshof («tribunale del Popolo»), un tribunale politico speciale

presieduto da Roland Freisler. Nel corso di un breve dibattimento, durato cinque ore, furono reputati colpevoli e ghigliottinati il giorno stesso. Le motivazioni della sentenza furono le seguenti:

« Gli accusati hanno, in tempo di guerra e per mezzo di volantini, incitato al sabotaggio dello sforzo bellico e degli armamenti, e al rovesciamento dello stile di vita nazionalsocialista del nostro popolo, hanno propagandato idee disfattiste e hanno diffamato il Führer in modo assai volgare, prestando così aiuto al nemico del Reich e indebolendo la sicurezza armata della nazione. Per questi motivi essi devono essere puniti con la morte.»

il volo di ritorno: con Easyjet alle ore 17.05 dall'aeroporto principale di Monaco "Strauss"